

Novena di preghiera

al tempo della pandemia del coronavirus

Introduzione

Signore Gesù Cristo, tu hai detto: “Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto” (Mt 7,7-8).

In questo tempo, in cui affrontiamo la nuova minaccia del coronavirus e proviamo un senso di insicurezza, ci affidiamo alla tua compassione e ci rivolgiamo a te nella preghiera per trovare forza e consolazione.

Seguono la Parola e la meditazione del giorno.

27 marzo

Parola di Dio

Dal libro dei Numeri (6,22-27).

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Meditazione

“L'uomo propone e Dio dispone” recita un proverbio. Proprio in tempi come questi ci accorgiamo quanto poco possiamo raggiungere con le nostre forze e quanto siamo, in fondo, dipendenti da Dio. Non siamo però in balia del suo capriccio, ma affidati all'abbraccio della sua benedizione, della sua protezione e della sua grazia. Dio ci fa dono della sua presenza luminosa.

Breve silenzio

Segue a pg. 4.

28 marzo

Parola di Dio

Dal secondo libro di Samuele (24,15-16).

Così il Signore mandò la peste in Israele, da quella mattina fino al tempo fissato; da Dan a Betsabea morirono tra il popolo settantamila persone. E quando l'angelo ebbe stesa la mano su Gerusalemme per devastarla, il Signore si pentì di quel male e disse all'angelo devastatore del popolo: “Ora basta! Ritira la mano!”.

Meditazione

Le malattie sono state spesso considerate una punizione di Dio. Gesù ha contraddetto chiaramente una simile credenza: “Né lui ha peccato né i suoi genitori” (Gv 9,3). Il significato delle malattie e del dolore rimarrà per sempre un mistero. Nonostante ciò, o proprio per questo, siamo invitati a confidare in Dio. Egli non abbandonerà il suo popolo alla distruzione.

Breve silenzio

Segue a pg. 4.

29 marzo

Parola di Dio

Dal libro die Ester (4,17a-c).

Mardocheo pregò il Signore, ricordando tutte le gesta del Signore, e disse: “Signore, Signore, re che domini l'universo, tutte le cose sono sottoposte al tuo potere e non c'è nessuno che possa opporsi a te nella tua volontà di salvare Israele. Tu hai fatto il cielo e la terra e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento. Tu sei il Signore di tutte le cose e non c'è nessuno che possa resistere a te, Signore”.

Meditazione

In un momento di estrema necessità per il popolo ebreo, Mardocheo, padre adottivo della regina Ester, si rivolge in preghiera a Dio – e viene esaudito. Il popolo viene salvato dalla rovina. La preghiera non è mai inutile. Essa non è né un tentativo di convincere Dio, né di fargli cambiare idea, ma la supplica di avere la forza di accogliere la sua volontà.

Breve silenzio

Segue a pg. 4.

30 marzo

Parola di Dio

Dal libro del profeta Isaia (53,4-5).

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Meditazione

Nel servo di Dio la Chiesa vede un'immagine del Cristo sofferente. Nulla di quanto è umano, nemmeno la sofferenza e il dolore, è rimasto estraneo al Cristo, al di fuori del peccato. Egli ha preso su di sé una morte terribile, ha dato la vita per noi. La sua sofferenza, il suo dolore, le sue piaghe sono diventati la nostra salvezza.

Breve silenzio

Segue a pg. 4.

31 marzo

Parola di Dio

Dal libro delle Lamentazioni (3,22-26).

Le grazie del Signore non sono finite, non sono esaurite le sue misericordie. Si rinnovano ogni mattina, grande è la sua fedeltà. “Mia parte è il Signore - io esclamo -, per questo in lui spero”. Buono è il Signore con chi spera in lui, con colui che lo cerca. È bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore.

Meditazione

In queste righe si manifesta una profonda fede in Dio. Nonostante la situazione disperata nella quale il popolo si trova, non cessa la speranza. Solamente Dio può portare salvezza. Anche noi possiamo affidare a Dio le nostre preoccupazioni e necessità e confidare fiduciosi nell'aiuto che può venirci solo da Lui.

Breve silenzio

Segue a pg. 4.

1 aprile

Parola di Dio

Dal libro di Daniele (3,25-27.34-36.43).

Azaria si alzò e fece questa preghiera in mezzo al fuoco e aprendo la bocca disse: “Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri; degno di lode e glorioso è il tuo nome per sempre. Tu sei giusto in tutto ciò che ci hai fatto; tutte le tue opere sono vere, rette le tue vie e giusti tutti i tuoi giudizi. Non ci abbandonare fino in fondo, per amore del tuo nome, non infrangere la tua alleanza; non ritirare da noi la tua misericordia, per amore di Abramo, tuo amico, di Isacco, tuo servo, di Israele, tuo santo, ai quali hai parlato, promettendo di moltiplicare la loro stirpe come le stelle del cielo, come la sabbia sulla spiaggia del mare. Salvaci con i tuoi prodigi, da’ gloria al tuo nome, Signore”.

Meditazione

Azaria, nella fornace, non prega di essere salvato dalla morte. La sua preghiera è in primo luogo una lode alle grandi opere di Dio, seguita da una supplica per la salvezza del popolo. Dobbiamo confidare che il Signore, pur nella gravità della situazione attuale, non lascia soli nemmeno noi ed esaudisce le nostre preghiere.

Breve silenzio

Segue a pg. 4.

2 aprile

Parola di Dio

Dagli Atti degli apostoli (28,7b-9).

Publio ci accolse e ci ospitò con benevolenza per tre giorni. Avvenne che il padre di Publio giacesse a letto, colpito da febbri e da dissenteria; Paolo andò a visitarlo e, dopo aver pregato, gli impose le mani e lo guarì. Dopo questo fatto, anche gli altri abitanti dell'isola che avevano malattie accorrevano e venivano guariti.

Meditazione

Paolo, prigioniero, fa naufragio sull'isola di Malta con i suoi accompagnatori. Là guarisce i malati nel nome di Cristo. Gesù ha guarito molti malati e ha mostrato sensibilmente, che il Regno di Dio è vicino. Possiamo perciò aver fiducia che Gesù è anche oggi vicino con la sua salvezza in particolar modo ai malati e ai sofferenti.

Breve silenzio

Segue a pg. 4.

3 aprile

Parola di Dio

Dalla lettera dell'apostolo Paolo ai romani (8,35.38-39).

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Meditazione

In ogni situazione della vita siamo circondati dall'amore di Cristo. Nulla è escluso dal suo amore. Se sofferenza, paura e preoccupazioni ci tormentano, il suo amore non ci abbandona. Questa è la consolazione della fede. Nell'amore di Cristo siamo uniti a tutti coloro che credono in lui.

Breve silenzio

Segue a pg. 4.

4 aprile

Parola di Dio

Dalla lettera dell'apostolo Paolo ai filippesi (4,6-7).

Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Meditazione

Non dobbiamo lasciare che preoccupazioni e necessità determinino la nostra vita, ma la fede in Dio. Nella preghiera possiamo affidare a lui tutto ciò che ci turba. Tramite la preghiera rafforziamo la nostra comunione con Gesù Cristo, ricevendo nuova forza e sperimentando la sua consolazione e la sua pace.

Breve silenzio

Ogni giorno

Si prega una decina del rosario, scegliendo un mistero del dolore.

Invocazioni

O Dio, tu ti prendi cura degli uomini e hai misericordia di loro nelle necessità. Pieni di fiducia preghiamo:

R. *Abbi misericordia, o Dio.*

- Di tutti gli uomini, affinché la diffusione di questo virus possa essere fermata in breve tempo. **R.**
- Di coloro che hanno contratto il coronavirus, sii loro vicino e dona loro la guarigione. **R.**
- Dei medici e degli infermieri, dona loro forza e perseveranza. **R.**
- Dei ricercatori che si applicano allo studio di nuovi farmaci e vaccini. **R.**
- Di coloro che, nella società civile e nella Chiesa, hanno incarichi di responsabilità: dona loro il tuo Spirito, affinché possano prendere le decisioni necessarie al bene di tutti. **R.**
- Di tutti coloro che sono oppressi da paura e preoccupazioni: consola chi è nel lutto e nella disperazione. **R.**
- Dei morenti: accogli i defunti nel tuo regno di luce e di pace. **R.**
- *Eventuali intenzioni particolari...*

Vogliamo unire alla preghiera tutte le nostre intenzioni e rivolgerci al Padre come Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Preghiamo. Dio misericordioso, tu ci aiuti nella sofferenza ed esaudisci le nostre suppliche. Ti ringraziamo perché ci hai mostrato la tua misericordia. Benedici il tuo popolo che, nell'imperversare della minaccia del coronavirus, con speranza attende la tua carità e il tuo aiuto. Donaci la tua protezione e la tua grazia. Preservaci dal male e concedici la salute del corpo e dello spirito ed aiutaci a servirti con fedeltà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Santa Maria, guarigione dei malati, prega per noi!

Santa Maria, consolatrice degli afflitti, prega per noi!

Santa Maria, aiuto dei cristiani, prega per noi!